

COMUNE DI MISILMERI (Provincia di Palermo)

COLLEGIO DEI REVISORI

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione “Riconoscimento debito fuori bilancio, ai sensi dell’articolo 194 lettera a) del TUEL, formatosi a seguito di Sentenza n.755/2012, emessa da tribunale Amministrativo Regionale di Palermo”

Premesso

Che in data 11 dicembre 2015 è stata consegnata al Presidente del Collegio dei Revisori la richiesta di parere riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto;

che il debito di che trattasi scaturisce dalla sentenza n. 755/2012 del TAR Sicilia che ha condannato il Comune di Misilmeri a risarcire il Signor G. Cupidi il danno non patrimoniale di €. 10.000,00 più spese legali in ragione di €. 1.000,00 ;

che il Sig. G.Cupidi ha presentato ricorso n. 1539/11 presso il TAR Sicilia contro l’Ass.to Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro e il Comune di Misilmeri per il danno causato: da parte dell’Assessorato Regionale della Famiglia allorquando ha ritardato l’adozione del provvedimento definitivo di approvazione di un progetto di assistenza individuale presentato dall’istante nel 2011, e da parte del Comune di Misilmeri allorquando ha ritardato l’erogazione dei pagamenti delle somme accreditate per il finanziamento del progetto di assistenza;

che avverso la summenzionata sentenza l’Ente non ha proposto opposizione nei termini previsti dalla legge e pertanto la stessa è divenuta esecutiva in data 06.11.2012

che l’Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha corrisposto al Sig. G. Cupidi il 50% dell’importo riconosciutogli in sentenza

Considerato

che la legittimità dei debiti di cui all’articolo 194 comma 1 lett.a) deve essere riconosciuta con deliberazione consiliare una volta maturato, ossia dopo il deposito della pronuncia giurisdizionale, oppure dopo la notificazione all’ente, così che si possa procedere al pagamento nei 120 giorni stabiliti dall’articolo 14 D.L. n. 669 del 1996;

che il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza di tutte le altre ipotesi previste dall’articolo 194 del T.U.E.L, non lascia alcun margine di discrezionalità all’organo consiliare dell’ente, il quale non può operare alcuna valutazione di merito e non può impedire il pagamento;

che il riconoscimento di un debito promanante da una sentenza, è atto obbligatoriamente assumibile entro e non oltre l’esercizio nel quale quella sentenza è divenuta nota all’ente;



OSSERVA

Che nella proposta è specificato il capitolo e il bilancio su cui assumere l'impegno;

Che la proposta è munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

ESAMINATA

la documentazione prodotta a corredo della proposta di deliberazione,

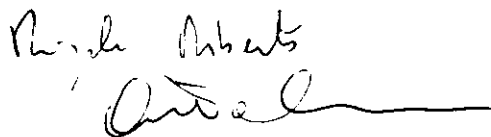
IL COLLEGIO DEI REVISORI:

esprime parere favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio;

ricorda, che l'obbligazione al pagamento deve essere assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente.

invita l'Ente a trasmettere, in virtù di quanto previsto dall'art. 23, comma 5°, della legge 289/2002, il provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Collegio dei Revisori

Handwritten signature of Michele Abate, consisting of the name 'Michele Abate' written in cursive above a long, horizontal flourish.

Misilmeri